

Le nuove droghe sintetiche del XXI secolo, cosa sapere: come si riconoscono, quali i rischi, e a chi chiedere aiuto

«Disegnate» per essere più potenti di quelle tradizionali, le Nuove sostanze psicoattive (NPS) espongono chi le consuma, spesso inconsapevolmente, al rischio di intossicazioni a volte letali. Presenti anche in prodotti da svapo, caramelle o cioccolata, acquistati illegalmente online. Il Telefono Verde Droga ISS e Ser.D offre ascolto e consulenza personalizzata

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 ottobre 2025)



Catinoni sintetici che simulano l'effetto di cocaina e anfetamine; nuovi **derivati semisintetici della cannabis**, sempre più **presenti** anche in **prodotti da svapo** o in **cibi appetibili per i giovani**, come caramelle o cioccolata, acquistati illegalmente soprattutto su Telegram. E poi, segnala la [Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze](#) in Italia, circola anche un **mix pericoloso di sostanze**, come la «**cocaina rosa**», cioè una combinazione di MDMA (ecstasy) e ketamina (molecola usata come anestetico) in genere sotto forma di polvere di colore rosa, in cui possono esserci anche altre sostanze psicoattive quali fenetilamine, cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici e agenti di taglio (per esempio, caffeina). Le **Nuove sostanze psicoattive (NPS)** considerate a lungo, erroneamente, meno dannose delle droghe tradizionali, secondo gli esperti rappresentano una «**minaccia persistente**» per la salute dei giovani. Queste molecole sono **prodotte in laboratori clandestini illegali**, modificando la struttura chimica delle sostanze stupefacenti «classiche», quali oppiacei, cocaina, cannabinoidi,

amfetamine: ne mimano gli effetti con una maggiore potenza, esponendo i consumatori, il più delle volte inconsapevoli, al **rischio di gravi intossicazioni**, a volte anche fatali.

Rischio di gravi intossicazioni

Le **Nuove sostanze psicoattive (NPS)** considerate a lungo, erroneamente, meno dannose delle droghe tradizionali, secondo gli esperti rappresentano una «**minaccia persistente**» per la salute dei giovani. Queste molecole sono **prodotte in laboratori clandestini illegali**, modificando la struttura chimica delle sostanze stupefacenti «classiche», quali oppiacei, cocaina, cannabinoidi, amfetamine: ne mimano gli effetti con una maggiore potenza, esponendo i consumatori, il più delle volte inconsapevoli, al **rischio di gravi intossicazioni**, a volte anche fatali.

Ma quali sono le **nuove sostanze psicoattive che circolano** e che **cosa contengono**? Quali effetti provocano sulla salute?

Spiega Simona Pichini, responsabile del Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto Superiore di Sanità: «In Italia la droga più diffusa tra i giovani rimane la cannabis, seguita dalla cocaina; le **NPS**, presenti in Europa dal XXI secolo e in aumento, a oggi rappresentano un mercato di nicchia e **si trovano soprattutto su canali telematici** come Telegram e **nel dark web**, meno di frequente nel mercato “di strada”»

Offerta variegata

«L'offerta è variegata, con un **catalogo di prodotti con costi per tutte le tasche**: ci sono gli stimolanti, ma soprattutto sostanze “disegnate” - come i cannabinoidi sintetici e semisintetici - perché abbiano non solo l'effetto della sostanza cui dovrebbero assomigliare (in questo caso la cannabis tradizionale), ma anche altri. Le NPS più utilizzate in Italia appartengono a due classi: i catinoni sintetici e i cannabinoidi sintetici e semisintetici; sono poco diffusi, invece, gli oppioidi sintetici — chiarisce Pichini —. I **catinoni sintetici** mimano gli effetti della cocaina e delle amfetamine, quindi sono stimolanti, energizzanti ma anche empatogeni (suscitano empatia) e un po' psichedelici (alterano la percezione della coscienza). Si trovano di solito sotto forma di pasticche o polveri da sniffare e possono provocare intossicazioni severe, anche letali».

L'anno scorso, come rileva la Relazione sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, il **catinone sintetico MDPHP** è stato **implicato in un decesso**, come unica sostanza utilizzata, mentre in un altro caso la persona deceduta aveva fatto uso di un mix tra questa sostanza e altri catinoni, unitamente a benzodiazepine e psicofarmaci.

«All'altra classe di nuove sostanze psicoattive più diffusa — riprende la dottoressa Pichini — appartengono i **cannabinoidi sintetici**, preparati interamente in laboratori illegali, e quelli **semisintetici**, ottenuti da alcuni fitocannabinoidi non psicoattivi (come il cannabidiolo) e poi lavorati in laboratorio: tra quest'ultimi l'esaidrocannabinolo (HHC) è il prodotto più spacciato» (inserito nella tabella delle sostanze stupefacenti e psicotrope illegali da luglio 2023, *ndr*).

Prodotti «esca»

«I cannabinoidi sintetici e semisintetici hanno un vastissimo mercato di qualsiasi tipo di prodotto» continua Pichini. «Sono venduti come polveri; sono messi come adulteranti nell'eroina da strada; si trovano nei **liquidi per svapo** venduti nel mercato illecito; sono presenti nelle cosiddette “sostanze edibili”, cioè che si prestano a catturare i più giovani e golosi, come **caramelle, patatine, ovetti di cioccolata, acquistati online** soprattutto in alcuni periodi dell'anno, per esempio per la **festa di Halloween**. E può succedere che i ragazzi s'intossichino. Ci sono dei cannabinoidi sintetici, utilizzati come adulteranti, addirittura mortali con decessi registrati in Europa».

Come si riconoscono

Come si fa a capire che non sono **caramelle o dolci «comuni»** ma contengono sostanze psicoattive? «Sono riconoscibili dalla classica foglia di marijuana presente sulla confezione, ma molti giovani comprano questi prodotti non avendo la percezione del pericolo che corrono e non sanno nemmeno cosa stanno consumando» sottolinea l'esperta, che chiarisce: «Le **nuove sostanze psicoattive** sono prodotti sintetici che **hanno più potenza, effetti e tossicità delle droghe classiche** del XX secolo: agiscono sul [sistema nervoso](#) centrale ma anche su tutti i meccanismi che coordina; per esempio, gli oppioidi sintetici hanno un effetto di blocco della [respirazione](#), quindi si muore semplicemente perché non si respira più e per le conseguenze cardiovascolari. A volte, poi, i farmaci impiegati come antidoto agli effetti da eroina, come il naloxone, hanno un effetto molto minore sugli oppioidi sintetici. In altri casi – spiega ancora l'esperta – il rischio è dato anche dalla **facilità di acquistare un prodotto per un altro**: ci sono ragazzi che perdono la vita alla prima assunzione perché non sanno cosa è stato loro venduto, quali sostanze sono state associate tra loro, in che dose».

Caso Fentanyl: l'uso «improprio» del farmaco può essere fatale

Quanto agli oppioidi sintetici, a destare maggiore preoccupazione sono il fentanyl e i suoi derivati, **venduti a scopo voluttuario** come sostituti a basso costo dell'eroina, ma usati pure per produrre medicinali contraffatti o miscelati insieme ad altre droghe o sostanze e distribuiti attraverso i mercati illegali della droga.

«In Italia **non c'è un'emergenza da Fentanyl** poiché non si è verificata l'epidemia registrata negli Stati Uniti, dove gli oppioidi sintetici sono impiegati abitualmente come farmaci antidolorifici e si è diffuso l'utilizzo del fentanyl come stupefacente - spiega Simona Pichini -. Da noi è **impiegato come anestetico in ospedale e come analgesico**, sotto strettissimo controllo medico, per trattare il [dolore](#) grave, oncologico o cronico. In Italia il fenomeno è sotto controllo anche perché il nostro Paese si è dotato nel 2024 di un “[Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e altri oppioidi sintetici](#)” - un'iniziativa coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui ha partecipato anche l'Istituto Superiore di Sanità - per contenere il rischio di ingresso

e diffusione di questa sostanza e dei suoi derivati sul territorio italiano».

L'utilizzo distorto dell'oppioide (come di altri) può comportare **effetti gravissimi sulla salute**, fino alla morte: due i decessi correlati al Fentanyl nel 2024, secondo la relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze.

Oppioidi nitazeni in aumento in Europa

E in Europa aumenta la diffusione di **oppioidi nitazeni**, sostanze potenti spesso invisibili ai test. «È inquietante ciò che stiamo osservando — dice Carlo Locatelli, past president Società italiana di tossicologia (Sitox) e direttore UO Tossicologia, Centro Antiveneni e Centro nazionale di informazione tossicologica, IRCCS Maugeri di Pavia —. Nuove droghe sintetiche, come **oppioidi nitazeni** e **cannabinoidi semisintetici**, causano **intossicazioni rapidissime**, spesso non riconoscibili dai test standard, e possono portare a [insufficienza respiratoria](#) o a **danni neurologici permanenti in poche ore**».

A chi chiedere aiuto: Telefono verde ISS e Ser.D (strutture pubbliche)

«Cosa contiene la nuova sostanza psicoattiva che ho provato? Può essere pericolosa?». «Come posso uscire dalla dipendenza?». «Mio figlio fa uso di una nuova droga: quali effetti può provocare sulla salute?». A queste e altre domande rispondono gli esperti del «[Telefono Verde Droga](#)», [800186070](#), il servizio di consulenza telefonica (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 16), gestito dal **Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità**. A offrire ascolto è un'équipe di esperti, tra cui psicologi, che danno **informazioni attendibili sugli effetti sulla salute associati al consumo di sostanze psicotrope**, oltre a un **supporto personalizzato** orientando la persona verso le strutture sul territorio che propongono interventi sanitari per trattare la dipendenza, i **Ser.D** - Servizi pubblici per le Dipendenze patologiche (ex Ser.T - Servizi per le Tossicodipendenze) del Servizio Sanitario Nazionale, istituiti dalla legge n. 162/90 ([qui](#) l'elenco dei Ser.D cliccando sulla propria Regione).

Punto di accoglienza, ascolto e orientamento

Spiega la responsabile del Centro Nazionale Dipendenze e doping dell'Iss: «Il Telefono Verde Droga è un **punto di accoglienza, ascolto e orientamento** rivolto a tutti: può chiamare chi fa uso di sostanze **rimanendo nell'anonimato**, un suo familiare, ma anche cittadini che desiderano avere informazioni chiare e scientificamente validate, a differenza di quelle che circolano su internet e sui social, spesso fuorvianti: c'è chi ancora crede che le nuove sostanze psicoattive siano “più leggere” delle droghe tradizionali e facciano meno danni».

Presto una linea verde per tutte le dipendenze

Il servizio diventerà **presto un Telefono verde** (con lo stesso numero) **dedicato alle «Dipendenze»**. «Lo stiamo potenziando grazie a un progetto promosso in collaborazione col Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri – anticipa la dottoressa Pichini –. Si occuperà delle **dipendenze da sostanze**, sia **illegali** come le droghe, sia **legali come alcol e tabacco**, ma anche di **dipendenze da comportamenti**, per esempio sexting (scambio di messaggi, foto o video a contenuto sessuale tramite cellulari e social), videogiochi, gioco d'azzardo, gaming o gioco online, il social challenge (sfide tra giovani). Il messaggio è che, **a seconda del tipo di disturbo**, si può richiedere un **aiuto specifico nell'ambito del Servizio sanitario nazionale** – chiarisce Pichini –. Gli operatori, dopo aver dato una prima consulenza, indirizzeranno l'utente alle **strutture più vicine**, che lo possano aiutare per la sua dipendenza (Centri antifumo, Servizi per le tossicodipendenze o per le dipendenze digitali, ecc)».

Sullo stesso argomento

- [Droghe e giovani: cala il consumo ma cresce l'uso di antidepressivi \(non prescritti\)](#)
- [Droghe e alcol fanno invecchiare precocemente il cervello](#)
- [Lo psichiatra: «Si muore ancora per overdose, ma oggi fanno paura i cannabinoidi potenziati e le nuove sostanze psicoattive»](#)
- [Adolescenti e cannabis, i danni possono essere maggiori: oggi è più «forte» di sempre](#)
- [Cos'è il Fentanyl, a cosa serve, e perché usato come droga può essere mortale](#)